



Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti
Numero 16 del 22 maggio 2023

SNA RICORRE AL CONSIGLIO DI STATO CONTRO LA SENTENZA DEL TAR SUL REGOLAMENTO 40

Il tema del diritto dell'agente a svolgere l'attività di intermediazione e di consulenza in regime di collaborazione con altri colleghi, anche se privo di mandato diretto, è sempre stato presente nell'agenda del Sindacato.

La legge 221/2012 è volutamente sobria nei dettagli, ma estremamente chiara nel mostrare la volontà del legislatore di regolamentare in modo



leggero e libertario le collaborazioni tra intermediari iscritti nelle sezioni A e B del Registro IVASS. Chi ha voluto questa norma era consapevole che le collaborazioni fossero un importante strumento in grado di contrastare il potere delle compagnie di limitare la libertà

professionale degli intermediari e, con essa, la qualità dell'offerta assicurativa complessiva ai consumatori.

Ma l'interpretazione dell'IVASS, sorprendentemente restrittiva, ha spento le velleità di quanti avevano finalmente intravisto nella nuova norma un'opportunità di conferma del ruolo fondamentale dell'agente consulente, sancito dalla normativa europea e dalle relative norme di recepimento. La regolamentazione delle collaborazioni prevista dal Regolamento IVASS n. 40, al contrario, ha posto un freno alla libertà degli agenti e alla diffusione di questa nuova modalità di intermediazione, vantaggiosa per lo sviluppo qualitativo del mercato, con ricadute positive per i consumatori.

Fu per questo motivo che il Sindacato, nel 2018, presentò al TAR del Lazio un ricorso per l'annullamento della parte contestata del Regolamento ([qui](#)). Il ricorso è stato recentemente respinto con sentenza pubblicata il 24 febbraio 2023, perché il TAR ha ritenuto che l'IVASS abbia agito nel rispetto della legge. Ma perdere una battaglia, per SNA, non significa perdere la guerra e, dopo aver valutato le circostanze con il supporto dei propri consulenti ed avvocati, nelle scorse settimane il Sindacato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR ([qui](#)).

Le motivazioni ci sono tutte, come spiega lo stesso Presidente SNA Claudio Demozzi: "L'intento era e rimane quello di vedere riconosciuto il titolo professionale di agente professionista indipendentemente dal rapporto con le compagnie, visto che al titolo si accede superando un



esame di Stato e non certo grazie al mandato agenziale, come previsto dalle norme di settore".

"La posizione del Sindacato sul punto è nota al pubblico ed anche all'Ivass, nonché al Ministero", ha spiegato Demozzi. "Da più parti raccogliamo la solidarietà e la condivisione di colleghi ed esperti della materia, ma il TAR sembra fermo su posizioni che non tengono conto dell'evoluzione intervenuta nel mercato della distribuzione assicurativa, in Italia, nell'ultimo decennio".

Il Presidente si riferisce poi agli attacchi che sistematicamente, provengono da personaggi, fuori dall'ambito degli intermediari professionisti di assicurazione, i quali, con calunnie basate su fantasiose ed improbabili teorie, portano avanti un attacco del tutto privo di costrutto per la categoria, con l'unico intento di dare addosso in modo gratuito e insensato a SNA ed alla sua dirigenza. Ed è successo anche di recente proprio sul tema della sentenza del TAR.

"Chi in queste ore sta diffamando ancora una volta il Sindacato – ha detto Demozzi - facendo passare questa sentenza per un segreto di Stato, non sa che questa battaglia è in corso da cinque anni e non certo in forma riservata. Se ne è occupata anche la stampa in più occasioni, per cui chi diffonde notizie palesemente false dovrebbe prima informarsi, anche se, devo ammettere, la credibilità di questi soggetti è talmente compromessa che ogni appello in questo senso è destinato a cadere nel vuoto".

SNAPAY. A BREVE IMPORTANTI NOVITA' SUL POS VIRTUALE

RISERVATO AGLI AGENTI SNA. OTTENUTE IMPORTANTI RIDUZIONI DEI COSTI



Il vantaggio del **POS virtuale** non è ancora stato sperimentato da tutti gli agenti, se non attraverso le formule di pagamento che passano tramite i servizi delle compagnie mandanti.

Da diverso tempo **SNA offre ai suoi iscritti, attraverso una convenzione con NEXI**, il servizio di POS Virtuale, che permette ai clienti di pagare le polizze comodamente da casa, come si paga un qualunque servizio acquistato on line.

Le differenze del **POS Virtuale della convenzione SNA** rispetto al **POS fisico**, ubicato presso le agenzie, sono evidenti, giacché il pagamento a distanza consente al cliente di rinnovare le polizze senza necessità di recarsi in agenzia, modalità oggi preferita dai più, ma nel contempo **permette all'agente di affrancarsi dagli obblighi** previsti per l'utilizzo del POS virtuale di compagnia, che richiede obbligatoriamente la condivisione dei dati di recapito del cliente (email e cellulare, per esempio) che, spesso, si preferirebbe mantenere riservati.

Questa opportunità proposta da SNA diventa oggi ancora più conveniente, **con una consistente riduzione dei costi per le transazioni.**



Nei prossimi giorni gli agenti iscritti al Sindacato riceveranno una circolare che spiegherà nel dettaglio le importanti novità. Ma anche questa newsletter tornerà presto sull'argomento, come fa ogni volta

che c'è qualcosa di importante per gli iscritti.